

29 marzo 2019 12:24

Pompei, alla Regio V affiora un nuovo Termopolio



Ancora una testimonianza della vita quotidiana a Pompei si racconta attraverso la scoperta dell'ultimo Termopolio (tavola calda), recentemente affiorato dagli scavi della Regio V.

Il Termopolio è emerso nello slargo che fa da incrocio tra il vicolo delle Nozze d'argento e il vicolo dei Balconi, ormai interamente portato in luce nel cantiere di scavo. L'impianto commerciale è parzialmente scavato, in quanto collocato lungo uno dei fronti di scavo, oggetto dell'intervento di messa in sicurezza e consolidamento del Grande Progetto Pompei, che sta interessando gli oltre 3km di perimetro dell'area non scavata del sito.

“Per quanto strutture come queste, siano ben note nel panorama pompeiano – dichiara la Direttrice ad interim, **Alfonsina Russo** - il rinnovarsi della loro scoperta, con anche gli oggetti che accompagnavano l'attività commerciale e dunque la vita di tutti i giorni, continua a trasmettere emozioni intense che ci riportano a quegli istanti tragici dell'eruzione, che pur ci hanno consegnato testimonianze uniche della civiltà romana”.

LE ILLUSTRAZIONI E LE DECORAZIONI

Le decorazioni del bancone raffigurano su un lato, una bella figura di Nereide su cavallo in ambiente marino e dall'altro l'illustrazione, molto probabilmente, dell'attività stessa che si svolgeva nella bottega, quasi come un'insegna

commerciale. Il ritrovamento di anfore poste davanti al bancone, al momento dello scavo, rifletteva difatti esattamente l'immagine dipinta.

I termopoli, dove si servivano bevande e cibi caldi, come indica il nome di origine greca, conservati in grandi dolia (giare) incassate nel bancone di mescita in muratura, erano molto diffusi nel mondo romano, dove era abitudine consumare ilprandium (il pasto) fuori casa. Nella sola Pompei se ne contano una ottantina.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it